

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' **(ai sensi dell'Art. 3 DPR 235/2007)**

Il buon funzionamento della scuola è legato alla collaborazione tra le diverse componenti. La funzione dei vari Organi Collegiali va promossa e favorita, nel rispetto delle competenze di ciascuno di essi, in funzione del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano dell'offerta formativa (P.O.F) e per guidare gli alunni al successo scolastico.

Pertanto, visto il D.P.R del 21 Novembre 2007, n. 235, che definisce ed integra il D.P.R del 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) si sottoscrive il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica, famiglie e studenti

I docenti si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascun alunno;
- Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai il cellulare in classe;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare con chiarezza a studenti e genitori, in particolar modo attraverso il libretto delle giustificazioni, i risultati delle verifiche scritte e orali;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche definito in sede di Regolamento di Istituto e di Dipartimento;

- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle Studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti, attrezzature, avendo coscienza che eventuali danni morali e materiali dovranno essere risarciti;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Essere puntuali alle lezioni curriculari ed extra curriculari (corsi di recupero, corsi di eccellenza, ecc.) e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare¹;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere il Regolamento di Istituto e rispettarlo nelle parti di competenza;
- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;

¹ Sarebbe opportuno che il cellulare non venisse portato a scuola, per evitare tentazioni.

- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici
- Essere disponibili ad assicurare la frequenza, da parte dei figli, di corsi di recupero e di eccellenza;
- Giustificare il giorno del rientro a scuola le assenze dei propri figli;
- Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato dal Regolamento di Disciplina;
- Non chiedere entrate posticipate ed uscite anticipate salvo comprovati motivi².
- Proibire ai propri figli l'uso in classe del cellulare o di altri dispositivi elettronici non consentiti³.
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- Siglare le valutazioni relative alle prove scritte e orali riportate nel libretto delle giustificazioni;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- Risarcire la scuola per eventuali danni di cui dovessero rendersi responsabili i propri figli.

Foggia,

Lo studente

Il Genitore

Il Dirigente Scolastico

² Si fa presente che le entrate posticipate, specie quelle senza giustificazione dei genitori, hanno conseguenza sulla valutazione della condotta.

³ La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e, nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine e della dignità di tutte le componenti della scuola, il deferimento alle autorità competenti. In ogni caso verranno applicate le sanzioni indicate nel Regolamento di Disciplina. Sarebbe opportuno pertanto che il cellulare ed altri eventuali strumenti elettronici non venissero proprio portati a scuola.